

A Vecchiano confronto sereno tra PCI, PSI e DC

Una campagna elettorale all'insegna dell'unità

Il rifiuto di ogni polemica - Dei venti candidati comunisti quattro sono indipendenti - L'esigenza di sviluppare l'attività dei consigli di frazione

A Vecchiano i partiti si sono trovati tutti d'accordo su una questione di fondo: il confronto elettorale non dovrà interrompere la capacità di mobilitazione unitaria sui drammatici problemi della difesa della democrazia e della lotta per l'occupazione. Su questi due cardini della vita democratica i partiti hanno voluto fornire, fin dall'inizio della campagna per il rinnovo del comune, una nuova prova di grande serietà e maturità.

Si sono riuniti i rappresentanti del PCI, del PSI e della DC ed hanno ribadito che in questa fase drammatica per la vita dell'intero Paese il confronto avverrà sulle cose, senza accentuazioni polemiche. Bisognerà essere sempre pronti a dare una risposta unitaria contro il terrorismo e la violenza. Non si tratta solo di un «codice di comportamento» deciso in occasione delle amministrative ma è il segno, ben più profondo, che i processi unitari

vanno avanti nonostante continui attacchi e provocazioni. La riunione tra i rappresentanti dei tre partiti di Vecchiano si è tenuta sabato passato nella casa del popolo. L'aveva convocata il PCI, dopo aver avuto la conferma dalle altre organizzazioni. È stato questo un impegno che i comunisti vecchianesi avevano preso fin dalle prime battaglie della campagna elettorale e che risponde alla logica di fondo con cui il primo partito di Vecchiano affronta la prova delle amministrative.

La ricerca di convergenze sul programma, lo sforzo per aprirsi all'esterno nel confronto con posizioni diverse, la volontà di mantenere vivo il dibattito sugli indirizzi dell'amministrazione comunale sono elementi presenti anche nel modo in cui i comunisti hanno preparato la propria lista di candidati. Su venti persone presenti in lista vi sono ben quattro indipendenti: si tratta di cittadini e cittadine che hanno una formazione culturale ed ideologica a volte ben lontana da quella comunista ma che «sulle cose da fare» hanno scelto la via dell'impegno civile e morale come candidati del PCI nel confronto con la gente prima e — speriamo — sui banchi consiliari dopo.

In questa fase gli amministratori ed i rappresentanti del PCI non si recano nelle assemblee con un programma già scritto e definito. Per i comunisti fare un programma per la guida del Comune significa continuare un impegno già preso ed iniziato durante l'attività del consiglio comunale. Si tratta ora di verificare con i cittadini, gli organismi di categoria, gli organi collegiali della scuola e con tutte le rappresentanze della vita democratica ciò che è stato fatto, come è stato fatto e quello che rimane da costruire.

In questo senso il programma dovrà nascere e formarsi nel confronto che dovrà continuare anche dopo il 15 maggio nei cinque consigli di frazione. Anche per questo l'esperienza del decentramento dovrà essere argomento di discussione in queste settimane. Nella scorsa legislatura i consigli di frazione, pur svolgendo un ruolo complessivamente positivo, hanno lavorato senza continuità. La futura maggioranza del Comune dovrà sviluppare — con l'impegno di tutti i partiti — anche compiti di gestione diretta di alcuni servizi.

Nozze d'oro

I compagni Gabbani Tosello e Morganti Dasolina festeggiano le nozze d'oro. Nell'occasione sottoscrivono diecimila lire a l'Unità. Ai compagni Tosello e Dasolina giungano le felicitazioni di l'Unità e di tutti i comunisti di Vecchiano.

Venti i candidati

Questa la lista presentata dal PCI al Comune

- 1) SPINESI Emilio, vicesindaco uscente, impiegato alla P.S.
- 2) BAGNOLI Giuseppe, pensionato
- 3) BARSUGLIA Elio, consigliere uscente
- 4) BERTOLANI Marzia, indipendente, impiegata
- 5) BERTONI Walter, giovane disoccupato
- 6) BUONAMICI Massimo, impiegato agricolo
- 7) CATTANI Renato operaio
- 8) D'AGUINO Giovanni, ferroviere
- 9) DERI in MENGALI Mauro, indipend. casalingo
- 10) GARZELLA Paolo, studente universitario
- 11) GUCCINELLI Fausto, assessore uscente, impiegato
- 12) LELLI Fosca, operaia
- 13) LUNARDI Giancarlo, studente universitario
- 14) MAZZANTI Marzia, indipendente, studentessa universitaria
- 15) MENCHIETTI Luciano, consigliere usc. impiegato
- 16) MORETTI Giorgio, indipendente, artigiano
- 17) RAFFAELLI Tiziano, assessore usc., insegnante
- 18) SBRANA Carlo, operaio
- 19) SODINI Claudio, tecnico ospedaliero
- 20) TOLAINI Mauro, capogruppo uscente, operaio

Un intervento di Marzia

Mazzanti, indipendente in lista

Le ragioni di una scelta

Se ho aderito alla lista del PCI, come indipendente, è perché ritengo tale partito l'unico in grado di poter rappresentare fedelmente le esigenze delle masse e della classe operaia, non affidandosi a provocazioni sterili, ma svolgendo una politica coerente e cristallina, dimostrando fermezza di fronte all'irrazionalismo eversivo di questi giorni. Inoltre era necessario il rinnovamento della lista da parte di una presenza giovanile che, con il suo contributo, derivante da esperienze di vita viva e collettiva, potesse evitare eventuali cristallizzazioni di opinioni presenti in compagni di lunga militanza, ancorati, anche se in buona fede, a vecchi schemi ideologici.

La nostra epoca è caratterizzata da profonde crisi esistenziali, oggetto di ironia da parte di alcuni, ma che portano molti miei coetanei a forme autodistruttive e nichiliste. Sono queste reazioni logiche ad un mondo che, prima fra tutti, smarrisce i giovani e che non offre prospettive valide ed ideali a cui rifarsi; ma se ho accettato, in base a queste riflessioni, e perché credo che si possa cambiare, ed in meglio, partendo dai problemi concreti che una comunità, come quella vecchianese, si trova ogni giorno ad affrontare, non ho voluto essere un'importanza che oggi la presenza femminile assume, tanto maggiore in una zona rurale come la nostra, nella quale è ancora forte la tradizione contadino-patriarcale ed è profonda la mentalità maschilista. La lista del PCI indica come sue candidate quattro donne provenienti da esperienze diverse. Tale presenza significativa, seppure ancora numericamente inferiore a quella maschile, dovrà evitare la tendenza, frequente in certe frange estremistiche del movimento femminista, a costituirsi in microgruppo isolato in seno al consiglio comunale.

Vorrei precisare che come indipendente esigero la conservazione dell'autonomia di giudizio che il partito mi permette di avere e che ritengo sia una notevole garanzia per tutto l'elettorato vecchianese. Ciò che mi auguro soprattutto è di uscire arricchita di conoscenze pratiche di cui lo studente più di altri sente l'esigenza perché nutrito fino ad oggi di problemi «studiati a tavolino» e avulsi dal contesto sociale.

MARZIA MAZZANTI (studentessa universitaria, indipendente nella lista del PCI di Vecchiano)

Un bilancio dell'attività svolta nel settore urbanistico

Pronti i piani per l'edilizia popolare

Un impegno costante del Comune in difesa del territorio e per uno sviluppo programmato dell'edilizia — I risultati dell'affluizione del piano di fabbricazione

Quando l'attuale maggioranza assunse la direzione del nostro comune fu investita da un grosso e travagliato problema: quello dell'assetto del territorio e di tutti gli aspetti ad esso collegati. Si trattava, in tempi difficili, di dotarsi di uno strumento urbanistico le cui finalità prioritarie furono così riassunte: 1) salvaguardia di tutta la zona littorale della pineta retrostante e della zona lacustre. 2) la capacità di consentire una immediata ripresa dell'attività edilizia, ormai ferma per insufficienza di aree all'interno dei centri abitati, nella prospettiva di riorganizzare i centri urbani. Questo problema si poneva specie per quanto riguardava la creazione dei servizi e delle attrezzature pubbliche. Si trattava inoltre di individuare la zona di espansione destinata all'edilizia economica e popolare.

Nel giro di un anno, poco più, il consiglio comunale approvava il Piano di Fabbricazione, uno strumento che risponde pienamente alle esigenze immediate di salvaguardia e di sviluppo edilizio. All'ora del futuro, mese alcune critiche per quanto si riferiva alle zone di completamento, ritenute insufficienti a rispondere alle esigenze della popolazione. I risultati ottenuti con l'applicazione del piano di fabbricazione, anche in questo settore, fanno giustizia di quelle critiche. Fattori di espansione per le zone di espansione soggette a conservazione con i privati e per quelle destinate all'edilizia popolare nei quattro anni in cui il P.d.F. ha funzionato sono stati costruiti sul territorio comunale oltre 60.000 metri cubi destinati ad attività industriali e commerciali e addirittura oltre 200.000 metri cubi per edilizia residenziale. Sono questi dati notevoli che vanno oltre quanto si attendeva e che devono essere attentamente valutati prima di passare alla stesura del piano regolatore generale. Impegno che rimane prioritario e che intendiamo realizzare al più presto. Se questi sono gli aspetti più evoluti dell'attenzione posta dall'amministrazione comunale verso questi problemi, bisogna però sottolineare anche un'altra iniziativa che è stata possibile attuare grazie a queste scelte. È la realizzazione del piano per la acquisizione di aree fabbricabili

per l'edilizia economica e popolare (la famosa legge 167). Questo piano che prevede l'esperto generalizzato delle aree da destinarsi all'edilizia popolare eliminando le rendite parassitarie sulle aree fabbricabili, si articola in tre zone: Vecchiano, Nodice e Migliarino. La sua attuazione è programmata attraverso piani pluriennali di intervento. Il primo di questi piani pluriennali è stato già approvato e consente di iniziare i lavori in tutte e tre le zone. La sua validità è quinquennale e consente la realizzazione di 75.000 metri cubi che equivalgono a circa 150 appartamenti. Il consiglio comunale ha recentemente espletato tutte le procedure di sua competenza. I soggetti che hanno titolo a ricevere queste aree in proprietà (oppure per 99 anni) sono gli IACP, Cooperative a proprietà divisa o indivisa, privati singoli ed imprese operanti in questo settore, con la limitazione, per queste ultime, alle aree concesse in diritto di superficie.

Emilio Spinesi vicesindaco uscente

COOPRE

Prefabbricati in cemento armato per

Edilizia Industriale
Edilizia scolastica

MIGLIARINO - Via Traversagna - Tel. 868149

Ditta BAGLINI

cicli - moto - scooters - ricambi - accessori

Tutto per il ciclismo: Bici da corsa su misura
Biciclette: Alan - Colnago - Saronni - Columbus

NODICA (PISA)

TEL. (050) 868.285

Incontriamoci da

MOCCOLO

Pizzeria - Ristorante

Mangiare bene ad un prezzo amico

MIGLIARINO PISANO



seleziona e garantisce

ERCOLE DEL CHICCA

VECCHIANO (Pisa)

Tel. (050) 868034

Dalla nostra terra
Alla vostra tavola

Auser

Una moderna struttura
al servizio dei produttori e
dei consumatori

FRUTTA - VERDURE ECC.
a prezzi ragionevoli

Arena Metato - Telefono 862243

da Sbranti e Ghignola

le nuove fotocopiatrici su carta
comune NASHUA
Macchine e Mobili per Ufficio

LUNG. MEDICEO, 61

PISA

Il fascino del tempo passato Ritorna...

Rinascita GILERA

ancora più bello - ancora più nuovo

PISA

Organizzazione Moto Moderna - Tel. 24149

italturist

IL MESTIERE DI VIAGGIARE

FRANCO ORSINI

ESCLUSIVISTA
MARAZZI - CEDIT
TOSCOCERAMICA

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - SANITARI
MOQUETTES - CARTA DA PARATI

PORTE A SOFFIETTO - CORNICI IN GESSO - SPECCHI

MOSTRA PERMANENTE

Via Provinciale - Tel. 868248 - 868049
Vecchiano (Pisa)

Cosa c'è dietro l'angolo... sono ottimista!!

c'è il SUPERMERCATO CALZATURE e PELLETTIERIE

FRANCO

che vende scarpe eleganti e garantite a prezzi ANTINFLAZIONE

PISA - Via Mascagni

MIGLIARINO - Via della Traversagna